



**Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)
PAUR art. 27 bis**

Risposte alle osservazioni e alle richieste di chiarimento pervenute da Soprintendenza, Regione Piemonte, CORDAR e Comune di Alice C.

Marzo 2024

Titolo progetto <i>Project title</i>	Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI) - PAUR [Responsabile]
Titolo documento <i>Document title</i>	Risposte alle osservazioni e alle richieste di chiarimento pervenute da Soprintendenza, Regione Piemonte, CORDAR e Comune di Alice C.
Livello del documento <i>Document Level of Detail</i>	Autorizzazione
Codice documento A2A <i>A2A Document code</i>	CAVA06-V02-F00-GN-10-000-A-E-006-R00
Derivato da <i>Drawn by</i>	

Progettazione				A2A Ambiente S.p.A.			Codice documento progettista <i>Designer Document code</i>	
							-	
				Il Progettista <i>Designer</i>				
Rev	Liv	Scopo <i>Scope</i>	Data <i>Date</i>	Descrizione <i>Description</i>	Redatto <i>Edited</i>	Verificato <i>Revised</i>	Approvato <i>Approved</i>	
00	AU	-	Marzo 2024	Revisione per richiesta chiarimenti/integrazioni, ai sensi D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. Art. 27 bis comma 5	L. Gamba C. Canta	M. Paravidino	D. Marinzi P. Avanzi	

A2A Ambiente		A2A Ambiente S.p.A.	
Data <i>Date</i>	Verificato <i>Revisited</i>	Approvato <i>Approved</i>	
Marzo 2024	M. Mazzarella	C. Donati	

Cliente/Committente		A2A Ambiente S.p.A.	
Data <i>Date</i>	Validato <i>Validated</i>		
Marzo 2024	F. Roncari		

INDICE

PREMESSA	7
1 SOPRINTENDENZA	8
1.1 TUTELA ARCHEOLOGICA E PAESAGGISTICA.....	8
1.1.1 Aspetti archeologici.....	8
1.1.2 Aspetti paesaggistici	8
1.1.3 Misure compensative.....	10
2 REGIONE PIEMONTE.....	11
2.1 VALUTAZIONE DI INCIDENZA	11
3 CORDAR	12
3.1 RECAPITO ACQUE DI SECONDA PIOGGIA	12
4 COMUNE DI ALICE CASTELLO.....	13
4.1 POSIZIONAMENTO NUOVI SOSTEGNI ELETTRODOTTO.....	13
4.2 PRESIDIO SLOW FOOD "BELLA DI BORGO D'ALE"	13
4.3 VARIANTE URBANISTICA.....	14

ABBREVIAZIONI

PAUR	Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, come definito dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06;
VINCA	Valutazione di Incidenza

PREMESSA

Il presente documento tecnico è stato predisposto in risposta alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni emersi dall'istruttoria sul progetto, inoltrate alla Società scrivente (A2A Ambiente Spa) da:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli (prot. n. 0017854 del 07/08/2023);
- Regione Piemonte Direzione Ambiente, energia e territori – Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali (prot. n. 0017855 del 07/08/2023);
- Regione Piemonte Direzione Ambiente, energia e territori – Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali (prot. n. 0017855 del 07/08/2023);
- CORDAR S.p.A. Biella Servizi (prot. n. 0017410 del 01/08/2023);
- Comune di Alice Castello (prot. n. 0018038 del 08/08/2023);

relativamente al progetto di realizzazione di un nuovo Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI), Loc. Gerbido.

Per maggiori dettagli circa i contenuti riportati nelle seguenti osservazioni di risposta, si rimanda a tutti i documenti tecnici testuali e alle tavole di progetto redatti e consegnati in data 01 Dicembre 2022 alla Provincia di Biella ai fini della richiesta di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, nonché a quanto depositato in data 09/02/2023 in sede di integrazioni documentali, e a tutti i documenti consegnati con le presenti integrazioni.

1 SOPRINTENDENZA

1.1 Tutela archeologica e paesaggistica

1.1.1 Aspetti archeologici

Concordando con la valutazione di rischio archeologico relativo di grado “basso”, questa Soprintendenza, per quanto di competenza sotto il profilo archeologico, anticipa sin d’ora di **non ritenere necessaria** l’attivazione della procedura di cui all’art. 25 comma 3 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. (cfr. punto 5 delle “Linee guida” e D.Lgs 36/2023).

Tuttavia si rappresenta, pregando di fornire precise istruzioni alla D.L., che, qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (artt. 90, 169 e 175 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile; art. 733 del Codice Penale), di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza scrivente, il Sindaco o l’Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio. È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L’eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell’area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l’imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l’effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

La scrivente prede atto di quanto disposto.

1.1.2 Aspetti paesaggistici

Aspetti paesaggistici

Premesso che la località interessata dall’impianto ricade parzialmente in area tutelata ai sensi della parte III del D.Lgs 42/2004 in riferimento al tracciato del caviodotto aereo in area boscata e considerata la presenza, nell’intorno, di ulteriori aree tutelate ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettere c) e g) del citato decreto, così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017; considerato altresì che la tavola P4 delle Componenti paesaggistiche indica molteplici elementi di interesse da preservare posti nell’intorno;

Esaminata la documentazione relativa al progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi disponibile all’indirizzo [web: https://webdav.provincia.biella.it/Progetto-18/Prog_A2A_Ambiente_INCENERITORE_2022/Integrazioni_2023/](https://webdav.provincia.biella.it/Progetto-18/Prog_A2A_Ambiente_INCENERITORE_2022/Integrazioni_2023/);

Per quanto di competenza, ai fini delle valutazioni di compatibilità paesaggistica in capo all’Ufficio scrivente, visionate le integrazioni prodotte in riscontro alla nota prot. 202 del 10.01.2023, nella quale veniva formulata una puntuale richiesta di integrazioni in ordine alle ingenti dimensioni dell’impianto ed in particolare dello sviluppo in altezza dello stesso, **si chiede** di riformulare le integrazioni secondo le seguenti indicazioni:

- Sia predisposto uno schema grafico dedicato con le dimensioni relative all’ingombro della centrale di produzione di energia e delle opere di mitigazione poste all’intorno;
- Con riferimento allo studio di visibilità dell’impianto e relativi fotoinserimenti, si richiede di produrre delle schede che contengano il punto di scatto dell’immagine fotografica, marcato su cartografia ad adeguata scala di dettaglio e relative immagini, ciò al fine di permettere una visione contestuale e contestualizzata delle informazioni.

Altresì, preso atto che il progetto in esame interferisce con l’impianto fotovoltaico, già autorizzato, della Ditta Open Piemonte srl, posto in Comune di Alice Castello nella porzione areale che sarà interessata dalle opere di mitigazione ambientale di maggiore consistenza e aspetto naturaliforme, **si richiede** di redigere un elaborato grafico, a scala adeguata, di sovrapposizione tra il layout del campo fotovoltaico con relative opere mitigative e il tracciato della linea aerea in progetto.

In riferimento agli aspetti paesaggistici, sebbene il Proponente nella Relazione Paesaggistica – CAVP09O10000LDA0601301 (oggi elaborato CAVA06V02F02GN10000AE007) consegnata nel Dicembre 2022 avesse già valutato che la presenza dell'elettrodotto aereo in un'area boscata soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004, avrebbe implicato la richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 dello stesso Decreto (come peraltro indicato anche dalla stessa Soprintendenza nelle premesse alle osservazioni), la necessità di tale titolo autorizzativo non era stata esplicitata anche nell' Elenco autorizzazioni, nulla Osta, Pareri ed Enti trasmesso nel Dicembre 2022 e nell'avviso al pubblico del Febbraio 2023. Si provvede pertanto a ritrasmettere i due documenti citati inserendo l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 tra le autorizzazioni da acquisire nell'ambito del presente procedimento di PAUR, con il conseguente necessario coinvolgimento della Regione Piemonte, Ufficio Direz. Region. A16000 – Ambiente e Territorio Settore A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale”.

Con riferimento alle richieste oggetto dell'osservazione in parola si evidenzia che sono stati predisposti i seguenti elaborati, a cui si rimanda per maggiori dettagli:

- CAVA06V02F10GN10000AA010, Tav.15 - Prospetti generali di impianto, da cui si evincono gli ingombri complessivi dell'impianto e delle opere di mitigazione previste;
- CAVA06V02F02GN10000AE007, Relazione Paesaggistica, Allegato G dello SIA.
Specificatamente nell'Appendice 1 di tale relazione sono riportate le schede predisposte per ciascuno dei punti di vista considerati ai fini dello studio di visibilità dell'impianto e relative opere connesse; in ciascuna scheda, per ogni punto di vista, sono state riportate:
 - l'ubicazione del punto di vista in questione in relazione alle opere in progetto; (
 - la ripresa fotografica ante operam;
 - lo stato futuro con riportato il fotoinserimento dell'impianto, delle relative opere connesse e delle relative opere di mitigazione, laddove visibili, o l'indicazione della posizione dell'impianto, laddove non distinguibile/visibile;
 - la descrizione della visibilità delle opere in progetto fruibile dallo specifico punto di vista;
- CAVA06V02F15GN10000AA006, Tav. 79 - Planimetria interferenza elettrodotto con impianto fotovoltaico OPEN Piemonte, per la valutazione dell'interferenza tra il cavidotto aereo e il progetto della Open Piemonte s.r.l.. Con riferimento a questo ultimo punto si evidenzia che A2A ha modificato il tracciato dell'elettrodotto AT al fine di risolvere l'interferenza con l'impianto fotovoltaico della Open Piemonte S.r.l, come si evince nell'elaborato citato. Questa modifica è stata attuata con l'obiettivo di garantire la corretta coesistenza e funzionalità di entrambe le infrastrutture, rispettando le disposizioni normative e autorizzative vigenti.

1.1.3 Misure compensative

Pertanto, al fine di poter far confluire la proposta compensativa avente ad oggetto il “Paesaggio archeologico del Chioso” all’interno del progetto in argomento, **si richiede** al proponente di redigere un documento programmatico, con relativo cronoprogramma, che abbia come finalità la salvaguardia e la valorizzazione di tale contesto, e che porti alla successiva definizione del progetto compensativo, secondo le seguenti attività:

- attività conoscitive. Ricognizione dell’area con indagini geognostiche volte a chiarire la natura geomorfologica del sito e l’entità del patrimonio archeologico ancora conservato; tali indagini sono imprescindibili e prodromiche ad ogni altra e successiva fase;
- attività conoscitive. Ricognizione documentale archivistica e bibliografica funzionale alla definizione dell’evoluzione storica del contesto;
- attività conoscitive. Pulizia delle strutture già in luce e scavo stratigrafico del settore più prossimo alla sezione già esposta;
- attività conoscitive. Previsione di eventuali sondaggi archeologici puntuali;
- attività di progettazione. Sulla scorta delle indagini precedentemente fatte può essere condotto il progetto di recupero e messa in luce delle strutture sepolte, di sistemazione “a verde”, dei percorsi di fruizione, della pannellistica e di altri strumenti divulgativi;
- realizzazione delle opere.

Il paesaggio archeologico del Chioso si dovrà integrare con il paesaggio urbano costituendo un tassello per la valorizzazione storico-culturale dell’abitato di Cavaglià, senza snaturare l’attuale conformazione dell’area che dovrà mantenere un carattere di area verde all’interno della quale predisporre percorsi di fruizione.

Questo Ufficio si rende disponibile a fornire supporto scientifico per guidare la progettazione e la realizzazione delle suddette misure compensative.

La Società, dopo un proficuo confronto con la Soprintendenza, ha elaborato il documento programmatico richiesto, a cui si rimanda: CAVA06V02F02GN10000AE021 - Progetto del paesaggio archeologico del “Chioso”.

2 REGIONE PIEMONTE

2.1 Valutazione di incidenza

Quindi, viste le possibili ricadute dell'impianto in esercizio, in particolar modo per quanto riguarda i fumi e le possibili incidenze di questi su specie e habitat collegati agli ambienti umidi, ai sensi dell'art 43 della l.r. 19/2009 e dell'art. 5 del DPR 357/97 deve essere espletata la valutazione di incidenza appropriata di quanto in progetto rispetto alla Rete Natura 2000.

Tra i siti della Rete Natura 2000 da considerare nell'analisi non vi è solo la ZSC IT 1130004 "Lago di Bertignano e degli Stagni di Roppolo", ma anche altri siti che potrebbero essere interessati dalle ricadute dei fumi in base alla direzione dei venti, alla modalità e alle distanze di propagazione entro cui possono essere percepiti gli effetti.

Si ritiene pertanto che il proponente debba integrare gli elaborati di progetto con una Relazione di incidenza in cui inserire dati e informazioni utili alle analisi del caso, anche già presenti nella documentazione depositata, ed individuare le possibili incidenze su tutti Siti potenzialmente coinvolti dall'impianto in esercizio (come previsto dall'allegato C della l.r. 19/2009).

È stato redatto lo Studio di Incidenza in merito ai siti della Rete Natura individuati: si rimanda al documento CAVA06V02F05GN10000AE001 - All. N - VINCA.

3 CORDAR

3.1 Recapito acque di seconda pioggia

si evidenzia e si comunica che le acque meteoriche di seconda pioggia non devono essere avviate alla depurazione e pertanto il convogliamento delle stesse non deve avvenire in pubblica fognatura ma in diverso recapito.

Il tratto di fognatura dove vengono recapitate le acque di seconda pioggia è a valle del depuratore consortile, pertanto, le acque meteoriche di seconda pioggia non vengono inviate alla depurazione.

4 COMUNE DI ALICE CASTELLO

4.1 Posizionamento nuovi sostegni elettrodotto

In riferimento al procedimento in oggetto ed in particolare alla realizzazione della linea dell'elettrodotto si rileva che il **posizionamento dei nuovi sostegni ha un impedimento oggettivo** per le due strutture ipotizzate sul territorio del Comune di Alice Castello (VC) sul foglio 17 particella 116; si tratta infatti di terreno su cui è in costruzione un campo fotovoltaico, ovviamente autorizzato dalla Provincia di Vercelli (Autorizzazione Unica a mezzo di determinazione dirigenziale della Provincia di Vercelli n. 276 dell'11.4.2022, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico installato a terra denominato "Alice Sole" suddiviso in due lotti di impianto di uguale potenza ed avente potenza nominale complessiva prevista pari a 14.744,4 kWp, ubicato nel Comune di Alice Castello, località La Mandria in Provincia di Vercelli –Proponente Open Piemonte S.r.l.).

Il tracciato dell'elettrodotto previsto è stato lievemente spostato per evitare ogni interferenza con il progetto del campo fotovoltaico in comune di Alice Castello, in quanto i sostegni sono ora ubicati più a nord rispetto al tracciato precedente. Si rimanda al progetto aggiornato ed all'elaborato CAVA06V02F15GN10000AA006, Tav. 79 - Planimetria interferenza elettrodotto con impianto fotovoltaico OPEN Piemonte.

4.2 Presidio Slow Food "Bella di Borgo d'Ale"

Si rileva altresì un nuovo elemento di ordine economico e sociale: è di pochi giorni fa il riconoscimento di un nuovo Presidio Slow Food, la pesca 'Bella di Borgo d'Ale' a ulteriore conferma che il territorio ha in sé le capacità di creare lavoro e sostentamento economico per la popolazione locale.

Area di produzione: Comuni di Borgo d'Ale, Alice Castello, Cigliano e Moncrivello in provincia di Vercelli; Viverone in provincia di Biella; Cossano Canavese e Maglione in provincia di Torino.

Si richiedono chiarimenti sulle conseguenze che l'insediamento dell'inceneritore possono arrecare alle aziende biologiche attualmente presenti nel comune di Alice Castello.

Da sottolineare che:

- in caso l'insediamento venisse approvato, questo tipo di sviluppo agricolo sarebbe molto penalizzato per la concreta possibilità di contaminazioni inquinanti alle coltivazioni;
- l'immagine di qualunque prodotto agricolo dell'area ne verrebbe svalutato;
- in caso di disciplinari di produzione particolarmente severi, richiedenti una distanza minima dalle fonti di inquinamento, le possibilità di sfruttamento agricolo per prodotti di qualità diventerebbero impossibili.

Si rimanda al documento allegato CAVA06V02F06GN10000AE001 - All. I bis - Analisi sulle colture di pregio e qualità dei suoli, elaborato dalla Dr.ssa Elisa Ceria.

4.3 Variante urbanistica

Si fa presente inoltre che, come già analizzato nello SIA consegnato nel Dicembre 2022, i sostegni dell'elettrodotto aereo dovranno essere realizzati in aree a destinazione agricola. A tal proposito si ricorda che l'interferenza con le aree agricole si verifica solamente in corrispondenza dei nuovi sostegni, la cui base occupa una superficie pari al massimo a 5x5 m nel caso di sostegni tradizionali a traliccio.

Il **PRG vigente** del Comune di Alice Castello all'art.17 riporta che gli *"impianti tecnologici di interesse pubblico (cabine di trasformazione dell'energia elettrica, centrali e centraline telefoniche, impianti pubblici assimilabili) potranno essere realizzati in qualsiasi ambito del territorio comunale, anche nelle aree di rispetto. [...]"*.

Come già detto nel cap. 2.3 del SIA non si ravvedono incompatibilità con le previsioni del PRG vigente.

Il Comune di Alice Castello ha adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.9/2023 la proposta tecnica del Progetto Preliminare della Variante Generale n. 5 al Piano Regolatore Comunale ai sensi dell'art 17 comma 3 L.R. 56/77 e smi., in sostituzione dell'adozione del consiglio comunale n.20 del 19/06/2021.

Considerato che nelle **NTA del PRG adottato**:

- non è più riportata la deroga prevista dall'art. 17 del PRG vigente in ordine alla possibilità di realizzare impianti tecnologici di interesse pubblico quali le reti di distribuzione dell'energia elettrica in qualsiasi ambito del territorio comunale e che
- la disciplina delle zone agricole non consente la possibilità di realizzare interventi di nuova costruzione che non siano a servizio dell'attività agricola

limitatamente alle aree su cui devono essere realizzati i piloni occorre richiedere la modifica delle NTA del PRG adottato inserendo la possibilità di realizzare impianti tecnologici e di interesse pubblico quali le reti di distribuzione dell'energia elettrica.

Si rimanda ai documenti dell'istanza di variante:

- CAVA06V02F10GN10000AE004 - Relazione illustrativa Situazione urbanistica - istanza di variante PRG Comune di Alice Castello
- CAVA06V02F10GN10000AE005 - Norme tecniche di Attuazione - istanza di variante PRG Comune di Alice Castello

Si trasmette inoltre l'elenco autorizzazioni, nulla Osta, Pareri ed Enti trasmesso nel Dicembre 2022 e nell'avviso al pubblico trasmesso nel Febbraio 2023 aggiornati con istanza di variante di cui al presente paragrafo.